



DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO

Via Canduglia, 1 - 81031 Aversa (Ce) - Tel. 081/8141844 – Fax 081/8149928

Cod.F. 81003120615 – Cod. Mecc. CEEE01200b

E-mail: ceee01200b@istruzione.it

www.3circolodidatticoaversa.gov.it

Prot. n. 3336 del 17/10/2021

Al Collegio dei docenti
e p.c.: Ai membri del Consiglio d'Istituto
Ai Genitori e agli studenti dell'istituzione scolastica
All'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ALL'Ufficio IX – Ambito Territoriale di Caserta
Al Direttore S.G.A.
All'Albo della scuola
All'Amministrazione trasparente

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTO-F 2019-2022 (annualità 2021-2022) e PREDISPOSIZIONE triennio 2022/25 (Art. 1, comma 14 Legge n. 107 del 2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

-il T.U. 297/94 ;

- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

- il D.P.R. n. 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica, in particolare l'art 3, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

- il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 +n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Agosto 2009, n. 133 ;

- il CCNL comparto scuola vigente 2016/18

- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1, 2 e 3;

- DM n. 139 del 22 Agosto 2007 " Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";

- la Legge n. 107/2015 che istituisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio da elaborare ed approvare entro ottobre sulla base di Linee di indirizzo;

- il DPR 80/2013;

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107", seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi

- i DD. MM. n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017;

- il Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività!;

- la nota Miur per la rendicontazione sociale prot. n. 17832 del 16-10-2018;

- la rendicontazione sociale relativa allo scorso triennio pubblicata sul portale istituzionale "Scuola in chiaro" con decreto prot. n. 3075/U del 27/12/2019

- il D.P.C.M. dell'8 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la Nota Prot. n.7851 del 19/5/2020 - Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
- il Decreto ministeriale 89 del 7/08/2020 recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”, con particolare riferimento all'allegato A;
- la C.M. n.17377 del 28/09/2020 - SNV indicazioni operative documenti strategici scuole;
- gli Atti di indirizzo del Dirigente scolastico al collegio dei docenti per la revisione e l'aggiornamento annuale del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2019/22 approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 77 nella seduta del 21/12/2018,
- la Legge 20/08/2019 n. 92, recante l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- il decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22-06-2020 con cui sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- l'esito del monitoraggio del POF-T a. s. 20-21 nella seduta del Collegio dei docenti di giugno 2021 e di una prima analisi dell'impatto della DAD;
- l'illustrazione delle linee programmatiche del POF-triennale del Dirigente scolastico, svolta nelle sedute del Collegio dei docenti di settembre 2021;
- l'O.M. 172 di dicembre 2020 e l'integrazione al protocollo di valutazione deliberato nella seduta del Collegio dei docenti di gennaio 2021
- il “Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021-22)” del 14 agosto 2021;
- la nota Miur “ Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)” prot. n. 21627 del 14-09-2021;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo con l'indicazione delle otto competenze chiave per la cittadinanza e la successiva Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- del documento MIUR “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” del 22 febbraio 2018, trasmesso con nota Miur del 01.03.2018, prot. n. 3645;
- del documento MIUR “Una via italiana per il Service learning ” Nota Miur prot. AOODPIT n. 2700 del 08-08-2018;
- dell'Agenda 2030 del 25 settembre 2015;
- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel DD Miur 21 settembre 2016 n. 971;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione nella versione aggiornata a ottobre 2021 ;
- delle istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali .ecc), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- esiti degli studenti e dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale relativi a. s. 2020-21;
- del protocollo di intesa “A piccoli passi” promosso dalla Diocesi per il programma di partenariato sociale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche;
- delle analisi, delle proposte e dei pareri dei gruppi di lavoro (NIV, Dipartimenti, Intersezione, Interclasse, , delle figure di sistema (FFSS, collaboratori del DS e personale amministrativo), che hanno preso parte all'elaborazione delle modifiche al POF-t;
- della restituzione delle attività di Educazione Civica a.s. 2020-2021 a cura del referente di istituto e condivisa con il collegio dei docenti di giugno 2021

PREMESSO CHE

- la formulazione delle presenti linee di indirizzo è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015;

- le linee di indirizzo del Dirigente scolastico tracciano una direttiva per la capacità progettuale dei docenti nella loro collegialità;
- l'obiettivo del documento è fornire un'indicazione sulle integrazioni e le loro modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità emerse dal RAV, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, esplicitati nella versione revisionata all'a. s. 2021/22 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022 e gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere a seguito delle modifiche del contesto normativo e dell'evoluzione della progettualità per il nuovo triennio 2022-2025, in coerenza con l'identità culturale della istituzione scolastica
- l'a.s. 2021/2022 si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l'anno conclusivo del triennio 2019-2022 e, come disposto dall'articolo 1, comma 12, della legge 107/2015, anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2022-2025
- è necessaria in questo momento di emergenza sanitaria una riflessione organizzativa e didattica che, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica, coinvolga i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa;
- il processo di miglioramento dovrà rendere più significative le azioni da realizzare nel prossimo triennio;
- che il collegio dei docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF per l'a.s. 2021-2022 ed elaborare ancora una volta il PTOF (triennio 2022-2025) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275, così come novellato dal c.14 della Legge di Riforma n. 107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente scolastico;
- che il triennio di riferimento del PTOF, elaborato in terza applicazione è relativo al periodo degli aa. ss. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025

RISCONTRATO CHE

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- in questa prima fase la predisposizione del PTOF per il nuovo triennio 2022-2025 mediante la piattaforma SIDI prevede sola definizione solo degli aspetti strategici prefigurabili
- il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

le linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al collegio dei docenti per sia per l'aggiornamento annuale del PTOF a.s. 2021-2022 per il triennio in corso 2019-2022 e per la predisposizione del PTOF 2022-2025.

Il PTOF deve integrare in modo armonico e coerente gli obiettivi generali determinati a livello nazionale, le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, le sue esigenze educative; pertanto, rappresenta un programma in sé completo di strutturazione del curriculum, di attività, di organizzazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Esso è un programma dinamico e flessibile che interpreta gli orizzonti formativi con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi che la caratterizzano. Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie articolazioni funzionali (Dipartimenti, Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, gruppi di lavoro e commissioni), nelle persone dei docenti con incarico di Funzione Strumentale, è chiamato ad elaborare la versione aggiornata a.s. 2021-2022 del triennio 2019-2022 e il PTOF triennio 2022/2025 entro il mese di dicembre 2021.

Aggiornamento del POF-T annualità 2021-2022 del triennio 2019-2022

Ai fini dell'elaborazione del documento nella versione aggiornata 2021-2022, il Dirigente ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV nella versione aggiornata a settembre 2021 per rispondere alle reali esigenze dell'utenza
- L'aggiornamento del POF-T dovrà realizzarsi tenendo conto degli elementi più rilevanti, emersi nel corso dell'anno scolastico precedente e/o legati a richieste specifiche provenienti dall'evoluzione della normativa, che comportano un aggiornamento dei contenuti soprattutto nella quinta sezione della piattaforma SIDI "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione
- L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto delle azioni di miglioramento pianificate dall'istituto, aggiornando la progettualità curricolare ed extracurricolare tenendo in considerazione le ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa degli ultimi due anni e le indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022, adottato con il D.M. 6 agosto 2021, n. 257

È pertanto necessario:

- Rafforzare la dimensione delle competenze sociali e civiche arricchendo curricolo di educazione civica, sullo sfondo integratore dell'intesa territoriale "A piccoli passi" attraverso contenuti ed esperienze proprie dell'approccio pedagogico del Service learning (cura dei beni comuni, adozione e riqualificazione degli spazi civici, azioni di volontariato sociale ed partecipazione attiva alla comunità)
- Completare il nuovo impianto valutativo teso a superare il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale degli alunni della scuola primaria, mediante il passaggio al giudizio globale descrittivo che definisce i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati di apprendimento;
- Adeguare alle indicazioni del Piano scuola 2021-2022 l'offerta formativa digitale integrata d'istituto, in coerenza con la nota tecnica del MI del 13 agosto 2021
- Sostenere l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi disciplinari di base (Italiano, Matematica e Lingua straniera) quali strumenti culturali per l'esercizio della cittadinanza attiva e partecipata
- Implementare, sin dalla scuola dell'infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- Promuovere le abilità di lettura e comprensione a partire dalla scuola dell'infanzia valorizzando la valenza pedagogica del processo attraverso metodologie innovative (albo illustrato, riflessione filosofica, narratività, lettura in gruppo)
- Potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziare le competenze delle discipline motorie mediante contenuti trasversali delle discipline per promuovere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

Le attuali priorità del RAV restano aggiornate all'edizione di ottobre 2020, per consentire la realizzazione degli effetti delle azioni poste a miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze sociali e civiche nel periodo considerato.

Si riportano le priorità già individuate e consolidate nel RAV, unitamente ai traguardi definiti sulla base dell'autovalutazione espressa dal nucleo di valutazione e dalla pratica operativa:

1.RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

a. Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento quelle di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese, attenuando l'impatto dell'essenzializzazione dei contenuti operata durante la DAD

Traguardi

Ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e di livello base

Priorità

b. Ridurre varianza fra le classi

Traguardi

Garantire l'equità degli esiti tra le classi parallele dei diversi plessi

1.COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

a. Potenziare le competenze di cittadinanza , sociali e civiche, il senso di legalità, di responsabilità civile, di solidarietà, di democrazia nel curriculum scolastico, considerato nell'ottica del territorio di appartenenza della scuola

Traguardi

Diminuire il disagio sociale , i comportamenti problematici e la disfrequenza a scuola

Il piano dovrà essere aggiornato nelle seguenti sezioni:

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione
5. Monitoraggio

Le sezioni dovranno essere articolate nelle specifiche sottosezioni così come previste dal Format ministeriale che può trovare integrazioni coerenti con le peculiarità dell'Istituzione scolastica, anche in forma allegata.

Predisposizione POF-T triennio 2022-2025

In questa prima fase, la predisposizione del Pof per il nuovo triennio 2022/25 mediante la piattaforma SIDI prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili e solo nella fase aggiornamento del PTOF, prevista da settembre 2022, quando la scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF, partendo proprio dagli aspetti già individuati, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano.

La finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso è “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

comma 1 (finalità istituzionali): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

comma 2 (principi guida): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture , introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;

comma 3 (forme di flessibilità): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un'articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione

plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- gli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s)
- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre completare la dotazione tecnologica in particolare delle scuole primarie e dell'Infanzia e occorre prevedere un ammodernamento degli arredi delle scuole dell'Infanzia;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei referenti dei plessi per la scuola primaria e per la scuola dell'Infanzia;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all'Istituto;

comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito di cui l'Istituto fa parte, potenziando in particolare la formazione relativa all'innovazione didattica, alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

comma 20 (Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;

commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;
- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- si sosterrà lo sviluppo dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- saranno cablati con connessione wifi tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON FESR;

comma 124 (formazione in servizio docenti): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra, potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio mediante reti, accordi e intese finalizzati al perseguimento di scopi istituzionali condivisi;

- Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- Migliorare la comunicazione istituzionale tra il personale, gli alunni e le famiglie rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi

SUCCESSO FORMATIVO ED INCLUSIONE

- Intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- Implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale;
- Attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- Assumere nella progettazione dei curricula il modello biopsico sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- Adeguare alle recenti disposizioni normative i modelli per la programmazione educativa individualizzata destinata agli alunni con disabilità, inquadrando con maggiore attenzione gli aspetti di raccordo didattico con il profilo individuale, il Profilo di funzionamento, l'analisi delle azioni di adeguamento curricolare a sfondo inclusivo da attivare e delle condizioni di contesto facilitanti o ostacolanti l'apprendimento (facilitatori/barriere);
- Diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di DSA, BES)
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- Continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Rafforzare le pratiche di continuità specifiche per la valorizzazione degli alunni del corso ad indirizzo musicale.
- Implementare esperienze dirette per una scelta consapevole del successivo ordine di scuola mediante strategie di orientamento formativo;
- Realizzare azioni specifiche di accompagnamento dell'alunno negli anni ponte (portfolio formativo).

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;

- Potenziare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- Potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- Sostenere la metodologia laboratoriale;
- Potenziare delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- Alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- Ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- Promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia; d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento;
- Predisporre progetti per accedere ai fondi del PNSD, POR/PON per la Programmazione 2021-27, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa,
- Promuovere le abilità di lettura e comprensione a partire dalla scuola dell'infanzia valorizzando la valenza pedagogica e trasversale del processo attraverso metodologie innovative (letture in gruppo, albi illustrati, pratica della riflessione filosofica, narritività);
- Sviluppare il pensiero critico implementando nell'azione didattica il metodo P4C a partire dalla scuola primaria;

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- Migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- Promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- Favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

FORMAZIONE

Il nuovo PTOF deve fondarsi su una sistematica relazione tra occasioni e programmi formativi / auto formativi e percorsi di innovazione della scuola.; conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I.

L'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione che armonizzando le opportunità offerte dalla formazione di ambito territoriale e della realizzazione delle iniziative formative in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio sia finalizzato al miglioramento:

- della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti

- delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi (dematerializzazione, trasparenza amministrativa, GDPR, sicurezza)
- delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

COMPETENZE TRASVERSALI (SOCIALI CIVICHE):

- Rafforzare implementare il lavoro didattico ed educativo sulle competenze di cittadinanza nelle pratiche curriculari coerentemente con le nuove competenze chiave europee enunciate nel maggio 2018, in chiave territoriale, in collaborazione con altre scuole (continuità orizzontale) considerando le caratteristiche omogenee del territorio di riferimento e la necessità di rispondere a bisogni unitari, nell'ambito delle azioni previste dal protocollo "A piccoli passi" vero sfondo integratore del curriculum di Ed. civica".
- Qualificare la proposta curricolare di contenuti ed esperienze significative proprie dell'approccio pedagogico del Service learning (azioni di volontariato sociale, adozione e riqualificazione significative di spazi civici, cura beni del bene comune), oltre che individuare nell'attuazione consapevole dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, nell'e-policy dell'istituto, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare attivamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza;
- Rafforzare l'aspetto trasversale dell'insegnamento di ed. civica in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita
- Assumere come direttrici di impegno prioritario:
 - ✓ partecipazione civica, in dimensione scolastica, locale e territoriale attraverso strumenti di cooperazione e democrazia partecipata "Regolamento studentesco" nell'ambito del programma "A piccoli passi";
 - ✓ proposta di modelli e testimonianze di vita ispirati all'etica della legalità e della responsabilità
 - ✓ proposta di modelli e comportamenti di vita "sostenibili", ispirati all'economia circolare, per la ricerca di una nuova armonia tra uomo e ambiente;
 - ✓ valorizzazione delle diversità nello sviluppo delle comunità;
 - ✓ promozione delle competenze digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie e di Internet.

VALUTAZIONE

- Mettere a sistema il protocollo di valutazione della scuola primaria completo di tutti i suoi aspetti (obiettivi di apprendimento disciplinari, descrizione dei livelli di apprendimento, giudizio descrittivo globale), rafforzando l'approccio pedagogico della "valutazione per l'apprendimento" a garanzia del successo formativo;
- Individuare gli strumenti per l'autovalutazione delle acquisizioni in termini di conoscenze, abilità e competenze di ciascun studente;
- Rafforzare il sistema di valutazione secondo criteri unitari condivisi mediante standard d'istituto, prove comuni per discipline e classi parallele al fine di garantire equità degli esiti;
- Valorizzare delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale ed informale;
- Individuare criteri di osservazione/valutazione delle capacità relazionali, cognitive e dell'autonomia specifici per gli alunni della scuola dell'infanzia.

INNOVAZIONE connesse a spazi e infrastrutture TECNOLOGICHE

- Ampliare la dotazione tecnologica, software ed hardware, negli uffici finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma;

- Supportare l'innovazione tecnologica degli spazi e delle infrastrutture con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON-FESR;
- Potenziare le reti per ampliare l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, nei vari ambienti di apprendimento.

Il piano dovrà mantenere la sua valenza fortemente comunicativa, essere elaborato nelle sue parti in maniera chiara e coerente ed essere articolato nelle sezioni:

- ✓ La scuola e il suo contesto
- ✓ Le scelte strategiche
- ✓ L'offerta formativa
- ✓ L'organizzazione

Le sezioni dovranno essere articolate nelle specifiche sottosezioni così come previste dal format ministeriale che può trovare integrazioni coerenti con le peculiarità dell'Istituzione scolastica, anche in forma allegata.

Inoltre il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- le attività progettuali dell'Istituto 8insegnamenti attivati;
- il Piano per la Didattica digitale integrata;
- il Piano di formazione del personale
- il Piano per l'inclusione
- le azioni per il PNSD
- organigramma e funzionigramma
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);
- il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99).

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano di miglioramento, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti di dicembre 2021, La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Si invita il Collegio docenti ad una attenta analisi del presente documento in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, si colloca in un momento di transizione tra il vecchio triennio e il nuovo che avanza, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Lisa Marinelli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art 3 comma 2 del D.L. n° 39/1993*